



DIALOGOS



Giubileo - Anno Santo 2025

Domenica, 30 marzo 2025

Dialogos, n. 13



QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

«del Cieco»

30 marzo 2025



QUARESIMA 2025 - “La Grazia e la gioia del perdono”

LA QUARESIMA AMBROSIANA: UN CAMMINO DI RISCOPERTA DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

di Mons. Marco Navoni, Prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano

Per vivere in maniera proficua e degna il sacramento della penitenza è il **proposito di non commettere più peccati**.

È noto che nel Vangelo il Signore Gesù dimostra sempre grande comprensione e accoglienza verso i peccatori; al contrario è sempre molto duro e inflessibile contro i farisei, bollati come ipocriti. Per i farisei gli uomini si dividevano inevitabilmente in due categorie: i giusti e i peccatori. Consideravano la situazione di alcuni peccatori come irrecuperabile, quasi fatalistica.

Nessuno è irrecuperabile, e il peccato non è mai fatalisticamente inevitabile. È inevitabile

solo per chi non vuole evitarlo, magari negando di essere peccatore. Comprendiamo allora l'importanza del proponimento di non commettere più peccati. Nella settimana precedente abbiamo visto che bisogna provare dolore dei propri peccati, ma la prima prova che il nostro dolore dei peccati è vero, genuino, fruttuoso, è proprio il proposito di non ricadere più in essi. Chi prova veramente dolore per aver offeso Dio, si propone di non offenderlo più.

Ma ci chiediamo: **quali sono le caratteristiche del proposito di non più peccare, perché sia vero, sincero e fruttuoso?** Innanzitutto deve essere **fermo:**

non basta un semplice e superficiale desiderio, occorre invece la risoluta volontà di non ricadere più nei propri peccati. Poi deve essere **efficace**: dovremmo essere disposti a usare tutti i mezzi necessari per non ricadere nel peccato, in particolare evitando le occasioni che possono farci nuovamente inciampare.

Dobbiamo, però, guardarci almeno da due equivoci. Non dobbiamo pensare che il proposito di non più peccare sia frutto solo della nostra buona volontà. Il vero proposito di non più peccare è soprattutto una grazia da domandare a Dio nella preghiera e con umiltà. Il vero cristiano deve essere consapevole che

davanti al peccato è sempre fragile ed esposto alla caduta; deve essere consapevole cioè che la vera giustizia non è quella che ci acquistiamo noi con le nostre presunte buone azioni, ma è quella che ci regala Dio nella sua misericordia. Certo, occorre anche la nostra buona volontà: Dio infatti ci ha creati liberi, e rispetta le nostre scelte. Il secondo equivoco è questo: fare il proposito di non più peccare non significa pretendere di diventare impeccabili. Un conto è il proposito e un conto è la previsione: saremo sempre esposti alle debolezze della nostra condizione umana, ed è prevedibile dunque che ricadremo nei nostri peccati. Che

cosa vuol dire allora fare il proposito? Vuol dire non assuefarsi ai propri peccati, non considerarli una cosa normale e scontata. Significa soprattutto considerarli incompatibili con la propria identità cristiana; e se capita di ricadere, come è prevedibile che avvenga, chi ha fatto un serio proposito non si rassegna a tale situazione, soprattutto non si demoralizza. Riconosce con umiltà l'errore, ne prova nuovo dolore e corre subito ai ripari attraverso un rinnovato proposito e una rinnovata confessione. In conclusione: che fra il cristiano e il peccato ci sia sempre lotta è inevitabile; che talvolta il peccato vinca su di noi è prevedibile;

l'importante è che il cristiano non gli conceda tregua e che giunga alla fine, con la grazia di Dio, non vinto ma vincitore.

ACTIO

Riprendiamo le parole che recitiamo nella seconda parte dell'atto di dolore tradizionale: *"Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato"*. Fare il semplice proposito di non più peccare appoggiandoci solo sulle nostre forze e capacità, sarebbe un atto di superbia; affidiamoci, invece, alla grazia di Dio che ci sostiene, domandandogli di compierlo come atto di umiltà.

NESSUNO È IRRECUPERABILE ALLA GRAZIA

Gesù sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» - che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva (Gv 9,6-7).

Nella cultura ebraica del tempo c'era l'idea che ogni malattia fosse strettamente collegata con il peccato: quanto più grave era una malattia, tanto più grave doveva essere il peccato commesso. Il riferimento è al celebre brano evangelico della guarigione del cieco nato e che la liturgia ambrosiana ci propone proprio nella quarta domenica di quaresima. *«Chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?»*. (Gv 9,2). Eppure non sono i farisei a porre questo problema, sono gli apostoli, che condividevano però questa mentalità. Un modo di ragionare molto crudele. E quando il

cieco, ormai guarito dal miracolo, si schiera apertamente dalla parte del Signore Gesù, i farisei lo cacciano via in malo modo adducendo proprio questa motivazione: *«Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?»*.

Mentre Gesù, con il suo comportamento e la sua misericordia nei confronti dei peccatori, non considera nessuno irrecuperabile, i farisei con il loro modo gretto di ragionare, "congelano", per così dire, nel male la situazione morale di chi non è dalla loro parte, considerandolo inevitabilmente e irrimediabilmente un peccatore.

Le parole del Giubileo: SPERANZA

La **speranza** cristiana non è generica attesa che le cose cambino, che il futuro possa essere migliore del presente: è certezza indefettibile che la nostra vita è nelle mani di un Padre onnipotente che ci ama e che, pur rispettando la nostra libertà, mai ci abbandona, neppure quando stiamo percorrendo cammini di lontananza e di peccato. La speranza cristiana non è semplicemente un sentimento: è certezza di fede che si fonda sulla fedeltà di Dio alle sue promesse. La nostra vita ha un'ancora sicura in questa speranza, dono del Padre che ci accoglie nel suo Figlio e nella comunione dello Spirito Santo, richiede però il nostro impegno di perseveranza, di preghiera, di generosa partecipazione al mistero Pasquale.

IN QUESTA DOMENICA

RITIRO SPIRITUALE PER LA QUARTA ELEMENTARE

Ore 10:00, S. Messa in Chiesa prepositurale e poi trasferimento alla Casa della Gioventù.

VESPRI IN QUARESIMA - Eremo San Salvatore, Erba, ore 17:00

Celebrazione dei secondi vespri della domenica e benedizione eucaristica alle ore 17:00, nella Chiesa dell'Eremo.

IN SETTIMANA

Lunedì 31 marzo

RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE

Casa della Gioventù, ore 20:45

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente. 2. Introduzione del Responsabile della Comunità Pastorale. 3. Ripresa in assemblea dei lavori di gruppo seguendo la sintesi inviata, secondo la seguente traccia di domande: Quali sono i punti di forza di questo progetto? Quali sono le difficoltà ed i punti deboli? Quali persone potrebbero essere coinvolte? 4. Informazioni circa la Settimana Autentica. 5. Varie ed eventuali.

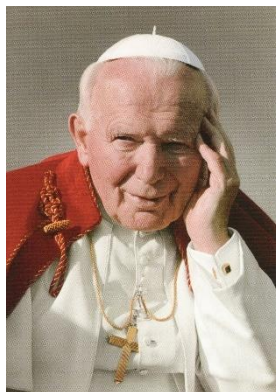
Martedì 1 aprile

S. MESSA, CHIESA PREPOSITURALE, ORE 6:30

Mercoledì 2 aprile

S. MESSA NELLA CAPPELLA DELLA CASA DELLA GIOVENTÙ, ORE 20:30

Alla S. Messa seguirà un momento di preghiera e di riflessione personale a partire dalle "parole" particolarmente rilevanti per il Giubileo. Concluderemo insieme alle ore 21:30.



VENT'ANNI FA MORIVA IL PAPA SAN GIOVANNI PAOLO II

Il 2 aprile ricorrono vent'anni dalla morte del santo Papa Giovanni Paolo II. Ricordiamo quella sera in cui, in una piazza San Pietro colma di folla in preghiera, fu dato l'annuncio della sua morte: "Carissimi fratelli e sorelle, alle 21:37 il nostro amatissimo Santo Padre Giovanni Paolo II è tornato alla casa del Padre. Preghiamo per lui". Era un sabato, vigilia della domenica dopo Pasqua, domenica della Divina Misericordia. Nei giorni seguenti una folla immensa, dopo ore e ore di attesa, si è recata nella Basilica di San Pietro per una preghiera e un ultimo saluto a un Papa amato dalla gente, tanto da invocare "santo subito". Ora è per la sua intercessione che possiamo pregare il Signore perché conceda alla sua Chiesa unità e pace.

Giovedì 3 aprile

ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI

Chiesa di S. Eufemia, ore 15:00

All'Adorazione eucaristica sono tutti invitati, a cominciare dagli aderenti al Movimento della Terza Età.

Venerdì 4 aprile

VIA CRUCIS

Ore 8:00, Chiesa prepositurale

Ore 9:00, Chiesa di S. Eufemia

Ore 18:00, Chiesa prepositurale

Ore 16:45,

Cappella

della Casa della Gioventù:

per i ragazzi e le ragazze

A sera ci sarà, per tutta la nostra *Zona Pastorale III (Lecco)*, la

VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO MONS. MARIO DELPINI AD OGGIONO

Ore 20:45, con partenza e arrivo dalla Chiesa prepositurale di Sant'Eufemia

PARROCCHIA SANTA MARTA

Venerdì 4 aprile 2025

Ore 16:00, Chiesa parrocchiale: Via Crucis

Sabato 5 aprile 2025

Ore 17:00, Chiesa parrocchiale: S. Messa vigiliare

QUARESIMA DI CARITÀ

Come già annunciato, la nostra Quaresima di carità converge su due progetti. **Il primo è quello della SALUTE PER I RIFUGIATI**, con la richiesta di contribuire al sostegno di una clinica mobile che la Caritas ha attivato in Giordania per i rifugiati siriani e palestinesi. **Domenica 13 aprile prossimo faremo la raccolta per questo progetto.**

Il secondo progetto, NESSUNO SIA LASCIATO SOLO, ci interpella ancora più da vicino. Molte persone anziane, ammalate, sole della nostra Comunità vivono con sofferenza la condizione di solitudine in cui si trovano. Perché non pensare di dare la propria disponibilità per passare qualche momento con loro? **Si può dare la propria adesione rivolgendosi ai Sacerdoti, alla Segreteria parrocchiale (031 641070) o scrivendo a: segreteria@caritaserba.it**

CASA DELLA GIOVENTÙ

INCONTRI DI CATECHISMO

Seconda elementare: venerdì 4 aprile dalle ore 16:45 alle ore 17:45

Terza elementare: giovedì 3 aprile dalle ore 16:45 alle ore 17:45

Quarta elementare: giovedì 3 aprile dalle ore 16:45 alle ore 17:45

Quinta elementare: mercoledì 2 aprile dalle ore 16:45 alle ore 17:45

Preadolescenti: giovedì 3 aprile dalle ore 20:15 alle ore 21:15

Adolescenti: venerdì 4 aprile dalle ore 20:45 alle ore 22:30

Quaresima 2025: Tutto RiComincia

RITIRI SPIRITUALI DI QUARESIMA

Durante questo **tempo forte**, vogliamo chiedere ai nostri **bambini** e alle loro **famiglie** e ai nostri **ragazzi** e **ragazze** un passo in più: il **ritiro spirituale**.

- Domenica 6 aprile: **seconda e terza elementare**
- Domenica 13 aprile: **adolescenti (La Nostra Famiglia, Ponte Lambro)**



VIA CRUCIS: Tutto ricomincia

Venerdì 4 e 11 aprile, con i bambini e le bambine dell'**Iniziazione Cristiana** e con i **Preadolescenti** vivremo un intenso momento di preghiera nella Cappella della Casa della Gioventù alle ore 16:45.

INIZIATIVA DI CARITÀ DI QUARESIMA

Attraverso lo strumento dei **Salvadanai della Carità** raccoglieremo fondi per alcuni progetti del **Patriarcato Latino di Gerusalemme**, per offrire borse di studio per i giovani in Terra Santa.

CINEMA TEATRO EXCELSIOR

Sabato 29/3	Biancaneve	21:00
Domenica 30/3	Biancaneve	15:00, 17:15, 21:00
Lunedì 31/3	Biancaneve	21:00
Martedì 1/4	Non dirmi che hai paura	21:00



COMUNITÀ PASTORALE S. EUFEMIA - ERBA



santaefemia.it



Comunità Pastorale
S. Eufemia - Erba



[parrocchia_smarianascente_erba](https://www.instagram.com/parrocchia_smarianascente_erba)



Dialogos - Parrocchia
S. Maria Nascente, Erba